

**REGIONE TOSCANA - REGIONE MARCHE
REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**METANODOTTO SESTINO - MINERBIO
DN 1200 (48") P 75 bar**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Indagine archeologica
lungo il tracciato dell'opera






Snam
Reto Gas

Maggio 2006



Snamprogetti




 	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 1 di 21	Rev. 0

**METANODOTTO SESTINO - MINERBIO
DN 1200 (48"), P = 75 bar**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE



**Indagine archeologica
lungo il tracciato dell'opera**

0	Emissione	Casati	Ricci	Casati	Mag. '06
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

 	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 2 di 21	Rev. 0

INDICE

1	PREMESSA	3
2	SITO PIEVEQUINTA - COCCOLIA	4
	2.1 Inquadramento	4
	2.2 Schede di sito	7
3	SITO SARSINA - S. AGATA FELTRIA	14
	3.1 Inquadramento	14
	3.2 Schede di sito	20




 Snam Rete Gas	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 3 di 21	Rev. 0

1 PREMESSA

La presente relazione compendia quanto prodotto, su incarico della Snam Rete Gas S.p.A., dalla Società Cooperativa Archeologica in merito alle indagini sulle emergenze archeologiche scaturite da un più ampio studio, riguardante l'intero tracciato della condotta.

La documentazione originale, completa di allegati bibliografici e cartografie a diversa scala, è stata inviata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., proponente l'opera, alle seguenti Soprintendenze:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

 	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 4 di 21	Rev. 0

2 SITO PIEVEQUINTA - COCCOLIA

2.1 Inquadramento

La zona che si estende tra le località Pievequinta e Coccolia, già analizzata nella "Carta delle aree a rischio archeologico" redatta a cura della Cooperativa Archeologia, è compresa tra il km 66 e il km 73 e costituisce uno dei tratti a maggior rischio archeologico, in particolare per la presenza di una vasta area vincolata.

L'area in questione, come confermato dalla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, è sottoposta a vincolo paesaggistico in quanto vi è perfettamente conservato il reticolo centuriale risalente all'età romana repubblicana, testimoniato dalle strade e dai canali che si incrociano esattamente ad angolo retto. Ciò distingue quest'area dal resto del ravennate e dell'alta pianura forlivese dove, soprattutto a causa delle esondazioni fluviali e degli impaludamenti avvenuti in età medievale, la centuriazione stessa è in gran parte scomparsa. All'interno di ogni quadrato centuriale si trovavano sicuramente una o più ville o fattorie, che costituiscono appunto il maggior elemento di "rischio" archeologico per quest'area.



Nessuna di queste ville o fattorie è stata fino a oggi rinvenuta nella parte occidentale dell'area vincolata, ossia nel tratto in oggetto. Risulta solo, a circa 100 metri a sud del limite del vincolo e 200 metri a est della linea del metanodotto, il ritrovamento di un edificio con pavimentazioni in cocciopesto e *opus spicatum*, segnalato col numero 104 nella "Carta delle aree a rischio archeologico".

La ricognizione, condotta tra il 26 aprile e il 5 maggio 2006, ha riguardato una fascia di terreno di 8 km circa, per una larghezza costante di 30 metri, a cavallo della linea del metanodotto in oggetto ha permesso l'individuazione di 10 siti.

La tipologia del materiale ritrovato è estremamente uniforme: si tratta infatti, nella totalità dei casi, di materiale laterizio frammentario, che nella maggior parte dei siti è mescolato a frammenti di ceramica; solo in un caso (sito 1) è stata rinvenuta una esagonetta pavimentale.

Si sono riscontrate alcune caratteristiche comuni a tutti i siti:

- il materiale laterizio e ceramico è sempre ridotto in frammenti di piccolissime dimensioni (centimetriche o al massimo decimetriche) al punto tale che spesso non è possibile ipotizzare una datazione, neppure in linea di massima; solo in qualche caso (per es. nei siti 1, 2 e 5) vi sono isolati frammenti databili con sicurezza a età romana. L'estrema frammentazione dei reperti è un fenomeno comune a tutta la pianura emiliano-romagnola ed è dovuta alle ripetute arature che nel corso del tempo hanno progressivamente sminuzzato il materiale, divenendo ancora più distruttive negli ultimi decenni dopo la meccanizzazione dell'agricoltura;
- il materiale è sempre estremamente rarefatto e non vi sono punti di maggiore concentrazione;
- quasi sempre, anche nei siti con materiale sicuramente romano, si trovano frammenti ceramici rinascimentali o anche del XVIII e XIX secolo. Anche questa è una caratteristica comune a tutta la pianura emiliano-romagnola ed è dovuta all'ininterrotta frequentazione della campagna nel corso dei secoli.

 Snam Rete Gas	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 5 di 21	Rev. 0



In conclusione, nessuno dei siti individuati ha restituito evidenze tali da far pensare a presenze archeologiche significative (come edifici, necropoli, ecc.) nel terreno sottostante.

Nello stesso tempo, tuttavia, è bene sottolineare che i dati offerti dalla ricognizione non possono essere considerati esaustivi di tutte le potenzialità archeologiche del territorio indagato, a causa dei seguenti fattori:

- il periodo in cui la ricognizione è stata effettuata non corrisponde a quello metodologicamente raccomandato per questo tipo di indagine. Infatti i terreni agricoli non sono arati di fresco e spesso la vegetazione è alta, cosicché la visibilità del terreno è quasi sempre scarsa. Solo in pochi casi i terreni presentavano una visibilità buona o discreta;
- una parte del territorio indagato è occupata da coltivazioni arboree (vigneti e frutteti) nelle quali la visibilità del terreno è ugualmente scarsa;
- non è affatto da escludere che le presenze archeologiche si trovino a profondità tale da non essere intaccate dalle arature e, di conseguenza, da non essere rilevabili da una ricognizione di superficie. Nel territorio ravennate, anzi, è frequente il caso di ritrovamenti archeologici effettuati a rilevante profondità¹.

In considerazione di tutto ciò, bisogna concludere che, pur in assenza di ritrovamenti significativi, non si può escludere con sicurezza che questo territorio contenga giacimenti archeologici anche di rilevante entità.

¹ Per es. la villa romana di Russi (solo per citare uno dei casi più eclatanti) fu ritrovata a ben 11 metri di profondità dal piano di campagna.



	PROGETTISTA 	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 6 di 21	Rev. 0



Cappella ubicata all'angolo tra via Celletta e via Chiesa, corrispondenti a due assi della centuriazione romana



Sito 4, veduta generale

	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 7 di 21	Rev. 0

2.2 Schede di sito

SITO n. 1



Ubicazione:	presso Pievequinta, tra via Capaci e la Strada Statale n. 254.
Localizzazione cartografia:	tra il km 66 e il km 67.
Descrizione:	invenuta un'esagonetta pavimentale in cotto di età romana, recante al centro un incavo per l'inserzione di una tessera musiva. L'esagonetta si trova mescolata a frammenti di materiale laterizio e minuscoli frammenti ceramici di età imprecisabile.
Datazione:	età romana.
Dimensioni:	lunghezza m 70 circa; larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).
Visibilità del terreno:	discreta.

SITO n. 2

Ubicazione:	presso Pievequinta, immediatamente a sud di via Capaci e di casa Basini.
Localizzazione cartografia:	tra il km 66 e il km 67.
Descrizione:	rivenuti numerosi piccolissimi frammenti di materiale laterizio e ceramico di età imprecisabile. Si segnala comunque un frammento di tegola con listello e scanalatura, sicuramente di età romana, oltre a minuscoli frammenti di ceramica depurata di spessore sottile che potrebbero anch'essi appartenere a epoca romana.
Datazione:	età romana.
Dimensioni:	lunghezza m 60 circa; larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).
Visibilità del terreno:	discreta.

SITO n. 3

Ubicazione:	presso Castellaccio, tra via Castello e il Canale emiliano-romagnolo.
Localizzazione cartografia:	tra il km 69 e il km 70.
Descrizione:	rivenuta una discreta quantità di minuscoli frammenti di materiale laterizio e di ceramica acroma depurata. Il materiale è in massima parte di età imprecisabile; si segnala comunque un frammento di piede a disco in ceramica depurata di colore camoscio, probabilmente di epoca romana.
Datazione:	età romana.
Dimensioni:	lunghezza m 60 circa;

	PROGETTISTA 	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 8 di 21	Rev. 0

Visibilità del terreno: larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).
discreta.



Sito 3, veduta generale

SITO n. 4

Ubicazione: presso Castellaccio, immediatamente a sud-ovest del Canale emiliano-romagnolo.



Localizzazione cartografia: tra il km 69 e il km 70.

Descrizione: rinvenuti sporadici frammenti di materiale laterizio e qualche piccolissimo frammento di ceramica acroma depurata; il tutto è di epoca imprecisabile.

Datazione: imprecisabile.

Dimensioni: lunghezza m 65 circa;
larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).

Visibilità del terreno: discreta.

	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 9 di 21	Rev. 0

SITO n. 5

Ubicazione:

presso Castellaccio, tra via Martinella e lo scolo Carpena.

Localizzazione cartografia

tra il km 69 e il km 70.

Descrizione:

rinvenuti sporadici frammenti ceramici di età romana, in particolare un orlo in sigillata chiara, oltre a qualche minuscolo frammento di ceramica depurata acroma. Vi sono anche sporadici frammenti laterizi di età imprecisabile, oltre a qualche frammento di ceramica rinascimentale e post-rinascimentale.

Datazione:

età romana.

Dimensioni:



lunghezza m 65 circa;
larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).

Visibilità del terreno:

discreta.



Sito 5, materiali in superficie

	PROGETTISTA 	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 10 di 21	Rev. 0

SITO n. 6

Ubicazione:

presso Castellaccio, tra lo scolo Carpena e lo scolo Re.

Localizzazione cartografia:

tra il km 70 e il km 71.

Descrizione:

rinvenuti sporadici frammenti di materiale laterizio, quasi tutti di dimensioni talmente minuscole da rendere impossibile la datazione. Vi è comunque almeno un frammento (una tegola con listello e incavo) che quasi sicuramente è di epoca romana.

Datazione:

età romana.

Dimensioni:




lunghezza m 35 circa;
larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).

Visibilità del terreno:

buona.



Sito 6, veduta generale

 	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 11 di 21	Rev. 0

SITO n. 7

Ubicazione: presso Durazzano, immediatamente a nord dello scolo Re.

Localizzazione cartografia: tra il km 70 e il km 71.

Descrizione: rinvenuti sporadici frammenti di materiale laterizio, tutti di età imprecisabile.

Datazione: imprecisabile.

Dimensioni: lunghezza m 50 circa
larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).

Visibilità del terreno: buona.

SITO n. 8

Ubicazione: presso Durazzano, tra lo scolo Re e via Celletta.



Localizzazione cartografia: tra il km 71 e il km 72.

Descrizione: rinvenuti sporadici frammenti di materiale laterizio e di ceramica acroma depurata, tutti di dimensioni talmente minuscole da rendere impossibile una datazione.

Datazione: imprecisabile.

Dimensioni: lunghezza m 40 circa;
larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).

Visibilità del terreno: discreta.

	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 12 di 21	Rev. 0

SITO n. 9

Ubicazione: presso Durazzano, immediatamente a sud di via Celletta e di casa Romagnosi.

Localizzazione cartografia: tavola 20, tra il km 71 e il km 72.

Descrizione: rinvenuti sporadici frammenti di materiale laterizio, di dimensioni minuscole e di età imprecisabile.



Datazione: imprecisabile.

Dimensioni: lunghezza m 50 circa; larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).

Visibilità del terreno: discreta.



Sito 9, materiali in superficie

	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 13 di 21	Rev. 0

SITO n. 10

Ubicazione:

Localizzazione cartografia:

Descrizione:

presso Durazzano, poco a nord dello scolo Tratturo.

tavola 20, tra il km 71 e il km 72.

rinvenuti sporadici frammenti di materiale laterizio e di ceramica acroma, tutti di dimensioni minuscole e di età imprecisabile, ad eccezione di un piccolo frammento di parete in sigillata chiara, di età tardo-antica.

Datazione:

età tardo-antica.

Dimensioni:

lunghezza m 40 circa;




larghezza m 30 (corrispondente alla larghezza della fascia di terreno indagato).

Visibilità del terreno:

cattiva.



Sito 10, materiali in superficie

 	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 14 di 21	Rev. 0

3 SITO SARSINA - S. AGATA FELTRIA

3.1 Inquadramento

La Cooperativa Archeologia ha eseguito la ricognizione di superficie nel tratto di territorio ove dovrebbe essere posizionato il metanodotto Sestino - Minerbio e corrispondente al tratto tra il km 24 e il 29, identificando 4 siti in corrispondenza dei quali non sono state rinvenute evidenze archeologiche. Dati bibliografici indicano, però, una sicura presenza in profondità di reperti in corrispondenza dei siti 1 e 2 .



Il territorio esaminato è andato oltre alla fascia richiesta in quanto, non avendo posizionamenti reali degli scavi della necropoli monumentale su Pian di Bezzo si è tentato di trovare un andamento per procedere nell'area di passaggio del metanodotto ma non è stato possibile perché risulta tutto interrato a circa 3 – 4 m di profondità.

I siti 1, 2 e 3 ricadono sia nel Comune di Sarsina (Pian di Bezzo), in Provincia di Forlì - Cesena, sia nel Comune di Sant'Agata Feltria (Loc. Romagnano), in provincia di Pesaro - Urbino; i due siti si trovano il primo nella regione dell'Emilia Romagna mentre il secondo nelle Marche e sono divisi dal torrente Fanante che proprio in quel punto si immette nel Savio.

Oltre alla ricognizione di superficie è stata recuperata anche tutta la documentazione cartacea pertinente alla zona in questione; si tratta dei fogli catastali e del vincolo archeologico e paesaggistico disposto su Pian di Bezzo e la "Polveriera".

Il percorso del metanodotto passa lungo il versante occidentale del torrente Fanante e precisamente nella zona denominata "della Polveriera" a pochi metri dal fiume.



Il vincolo archeologico e paesaggistico è stato posto sull'area di Pian di Bezzo (attualmente campo agricolo) ove scavi archeologici, effettuati nel 1980 – '83, hanno rilevato, ad una profondità di circa 3 – 4 m dal piano d'uso, la presenza della necropoli monumentale di Sarsina, ora completamente reinterrata, e nella zona della "Polveriera".

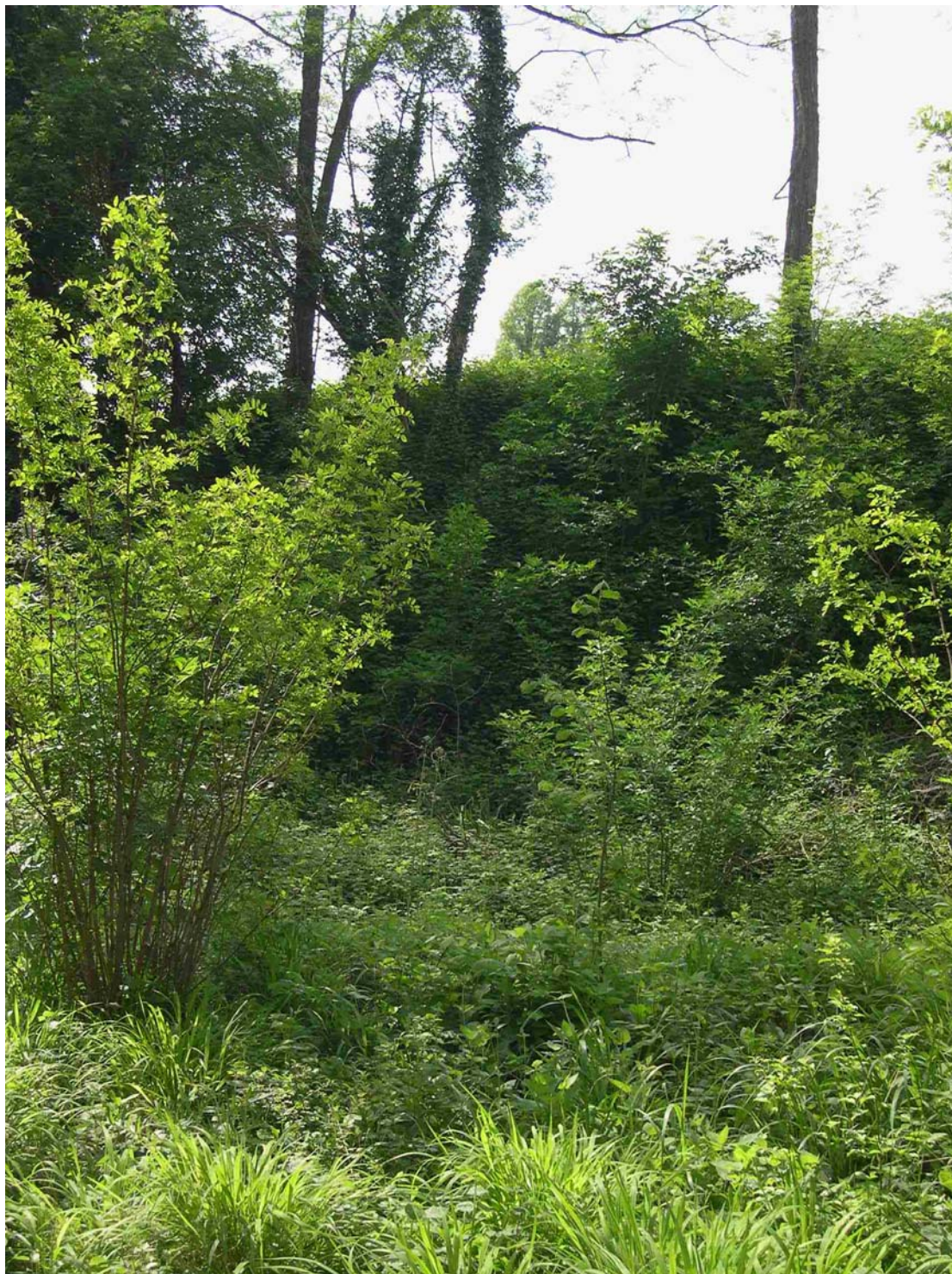
 Snam Rete Gas	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 15 di 21	Rev. 0





Pian di Bezzo – zona degli scavi (Sito n. 1)

Il pianoro di Bezzo corrisponde ad una frana terrosa avvenuta in epoca antica che coprì completamente le strutture romane; intorno ad esso, a ridosso della riva dell'argine sud del fiume Savio e dell'argine ovest del torrente Fanante, il terreno rimane circa 4 m più basso pertanto risulta ancora alla quota della necropoli.

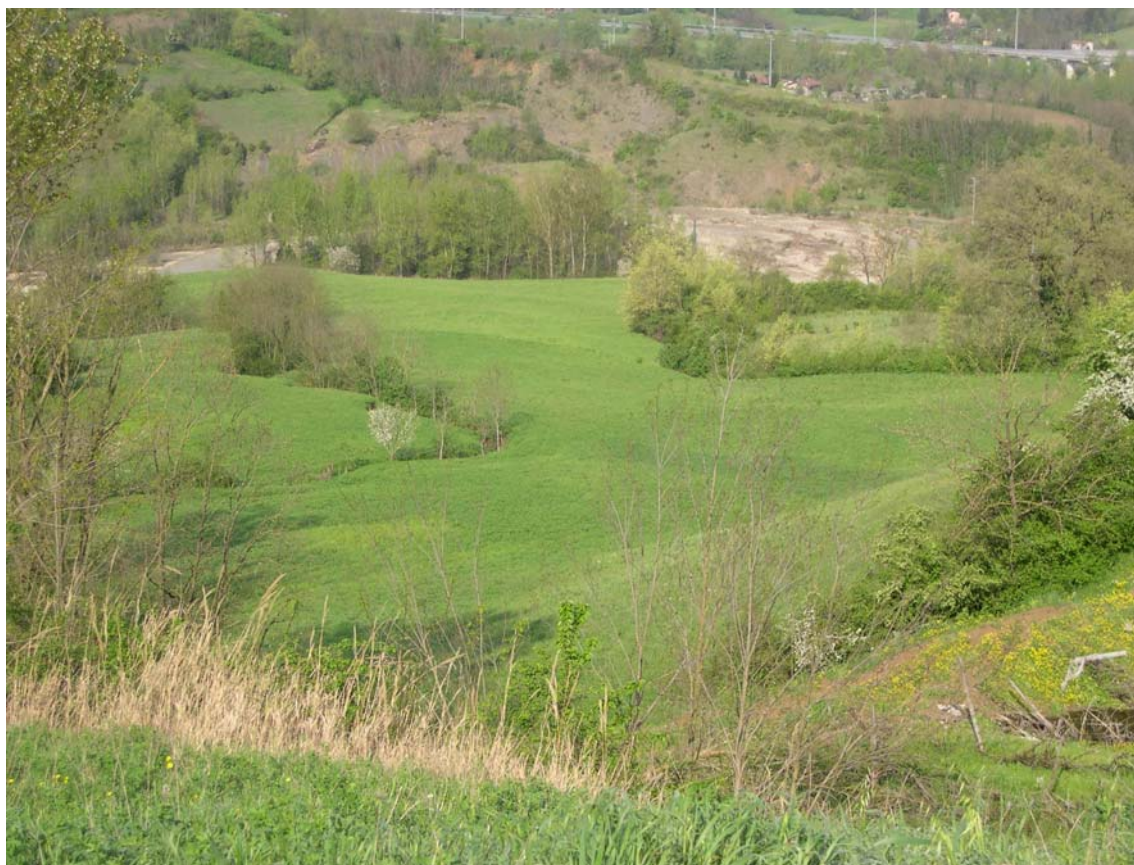
 Snam Rete Gas	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 16 di 21	Rev. 0



Dislivello tra Pian di Bezzo e terreno circostante comprendente l'area della Polveriera (Sito n. 1 e 2)



 Snam Rete Gas	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 17 di 21	Rev. 0

Il territorio intorno ai due fiumi, ove dovrebbe passare il metanodotto, attualmente è caratterizzato da una ricca vegetazione arbustiva che non permette di raggiungere l'intera superficie di interesse. L'area risulta, comunque, soggetta a vincolo archeologico perché la necropoli rinvenuta si sviluppava sui lati della via Sarsanese che da Sarsina procedeva, in epoca antica, verso Cesena, attraversando prima il F. Savio e poi il torrente Fanante mediante ponti di cui fino a qualche anno fa erano ancora visibili alcuni blocchi sulle sponde. Lungo la sponda orientale del T. Fanante, è la zona di Romagnano (sito 3) su cui non risultano evidenze strutturali ma solo rinvenimenti di epigrafi funerarie trasportate dal fiume attualmente conservate al Museo di Sarsina. La ricognizione è stata effettuata per tentare di ritrovare i blocchi del ponte e di conseguenza l'andamento della via Sarsanese ma non ne rimane traccia.



Romagnano – Argine est del torrente Fanante (sito n. 3)

Per quanto riguarda la “polveriera” edificata durante la seconda guerra mondiale, non resta alcuna traccia visibile; attualmente l'erba è molto alta e forse sotto rimangono delle rasature ma alcune fonti orali attestano che non esiste più nulla della struttura.



	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 18 di 21	Rev. 0



Argine ovest del fiume Fanante e zona della Polveriera (Sito n. 2)



Vegetazione nella zona della Polveriera (sito n. 2)



	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 19 di 21	Rev. 0

La ricognizione dell'area ove dovrebbe posizionarsi il metanodotto non ha restituito nessun reperto o struttura archeologica anche perché risulta molto difficile indagare l'intera superficie a causa della fitta vegetazione. In considerazione che i lavori di posa della condotta verranno ad insistere su una fascia di terreno avente una larghezza di circa 30 m, che dovrebbe mantenersi a circa 10 m dalle sponde del fiume, è possibile supporre che esista uno sufficiente spazio per il passaggio della condotta; l'area è comunque sottoposta a vincolo e ipotizzando un proseguo della via Sarsanese (da Pian di Bezzo verso Cesena) sicuramente, in un punto non ben precisato, a causa del non posizionamento degli scavi del 1983, si incontreranno altre evidenze pertanto saranno necessari scavi preventivi o assistenze archeologiche in corso d'opera.

L'ultimo sito, oggetto di sopralluogo (sito 4), è ubicato nel Comune di Mercato Saraceno (Forlì), ove era attestata la presenza di alcuni blocchi del ponte romano sul fiume Savio nel punto dove attualmente è visibile il Ponte dello Zingone, a causa di vari straripamenti la struttura è scomparsa e il territorio non presenta vincoli ma durante la messa in opera della condotta potrebbe essere necessaria la sorveglianza archeologica



Ponte dello Zingone – Mercato Saraceno (Sito n. 4)

	PROGETTISTA 	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 20 di 21	Rev. 0

3.2 Schede di sito

Sito n. 1

Ubicazione:

Localizzazione cartografia:

Descrizione:

Comune di Sarsina, località Pian di Bezzo.

tra il km 24 e 26.

l'intera area è stata ricognita senza però riscontrare alcuna evidenza archeologica; è da notare che il sito risulta ad alto rischio (sottoposto sia a vincolo archeologico sia a vincolo paesaggistico) in quanto la zona risulta occupata da una necropoli monumentale che si sviluppava ai lati della via romana che da Sarsina conduceva a Cesena. Attualmente il campo viene arato e le strutture archeologiche risultano ad una profondità di circa 3 – 4 m dal piano d'uso attuale. Nella tavola sono due i pallini pertinenti a tale sito di dimensioni ridotte rispetto a tutta la ricognizione effettuata sul pianoro di Pian di Bezzo.

Datazione:

Dimensioni:

età romana

il campo presenta una grandezza di 500 x 500 m, il campo è stato ricognito per tentare di ritrovare dei punti di posizionamento dello scavo che non è mai stato posizionato rispetto agli edifici circostanti pertanto si è tentato di trovare un proseguimento verso l'area che verrà interessata dal metanodotto ma non è stato possibile perché risulta tutto completamente interrato e le tavole o le fonti orali non hanno permesso l'individuazione precisa dell'orientamento.

Visibilità del terreno:

discreta

Sito n. 2

Ubicazione:

Localizzazione cartografia:

Descrizione:

Comune di Sarsina, località Polveriera.

tra il km 25 e 26.

l'intera area è stata ricognita senza però riscontrare alcuna evidenza archeologica; è da notare che il sito risulta ad alto rischio (sottoposto sia a vincolo archeologico sia a vincolo paesaggistico) in quanto la zona risulta in parte occupata da una necropoli monumentale che si sviluppava ai lati della via romana che da Sarsina conduceva a Cesena oltre ad alcune strutture di epoca più recente pertinenti ad una polveriera (edificata tra la I e II guerra mondiale). Attualmente il sito risulta completamente coperto dalla vegetazione e non è stato possibile individuare l'andamento del percorso archeologico.

Datazione:




Dimensioni:

Visibilità del terreno:

età romana

30 x 500 m

pessima

 	PROGETTISTA  Snamprogetti	COMMESSA 663100	UNITÀ 000
	LOCALITÀ Toscana - Marche - Emilia Romagna	SPC. LA-E-83017	
	PROGETTO Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") P = 75 bar	Fg. 21 di 21	Rev. 0

Sito n. 3

Ubicazione:

Comune di S. Agata Feltria, località Romagnano.

Localizzazione cartografia:

tra il km 25 e 26.

Descrizione:

L'intera area è stata ricognita senza però riscontrare evidenze archeologiche. Il sito si trova lungo il lato Est del fiume Fanante dove nel corso degli anni sono state rinvenute una serie di cippi funerari trasportati dal fiume. L'area non risulta vincolata.

Datazione:

età romana

Dimensioni:

la ricognizione è stata eseguita lungo il fiume per una lunghezza di circa 300 m perché risultava dalla bibliografia e dalle fonti orali che vi fossero presenze di un ponte romano che attraversava il fiume Fanante ma il flusso delle acque ha cancellato ogni eventuale traccia.

Visibilità del terreno:

pessima

Sito n. 4

Ubicazione:

Comune di Mercato Saraceno, loc. Montecastello – Ponte dello Zingone

Localizzazione cartografia:

al km tavola 8, 28 e 29

Descrizione:

L'area è stata ricognita ma risulta molto impervia perché trattasi delle pareti in cui è scavato in letto del fiume Savio e dei suoi argini. Dalle fonti bibliografiche risultava che vi fossero resti di un ponte romano ma non è stata rinvenuta alcuna traccia.

Datazione:

età romana

Dimensione:

30 x 60 m

Visibilità del terreno:

pessima